

MONTAGNA

PORRETTA, I GIOVEDÌ AL KURSAAL**'IL SENSO DELLA BELLEZZA' È IL FILM DEL REGISTA VALERIO JALONGO CHE SARÀ PROIETTATO GIOVEDÌ ALLE 21 AL KURSAAL DI PORRETTA**

L'appennino alla conquista dei tedeschi

Alto Reno Terme Il progetto di promozione turistica verrà presentato alla fiera di Berlino

di GIACOMO CALUSTRI

-ALTO RENO TERME-

IL TURISMO dell'Appennino tosco-emiliano alla conquista della clientela di Berlino, attraverso la ferrovia transappenninica e con il supporto di Bologna Welcome, che promuove questo settore in Emilia-Romagna. Lo prevede il progetto inedito presentato ieri mattina nel municipio di Alto Reno Terme alla presenza di amministratori pubblici e tecnici di entrambi i versanti. Il prossimo 25 febbraio verranno predisposti pacchetti turistici da illustrare nel corso della fiera internazionale della capitale tedesca. L'obiettivo è naturalmente quello di invogliare gli stranieri a scoprire le peculiarità paesaggistiche, storiche, enogastronomiche ed altre, relative ai territori delle Città Metropolitane di Pistoia e di Bologna.

Gli onori di casa al summit sono stati fatti dal sindaco porrettano Giuseppe Nanni e dall'assessore al Turismo Nicolò Savigni con

la partecipazione di tutti i delegati della stessa Città Metropolitana, dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, della Regione e delle associazioni dei ferrovieri e della Unione Nazionale delle Pro Loco (UNPLI). Sono i firmatari tosco-emiliani che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa per la valorizzazione della ferrovia transap-

penninica.

«**IN APRILE** - spiega Savigni - verrà inaugurato a Pistoia, con l'arrivo di un treno d'epoca da Bologna e da Firenze, il museo degli antichi convogli, ma nel frattempo, dovranno essere approvati e distribuiti gli speciali pacchetti comprendenti le tappe più interessanti della linea. Per

fare qualche esempio - aggiunge l'assessore - gli escursionisti potranno prenotare, con almeno un pernottamento, le visite guidate al musco marconiano di Sasso, a quello di Grizzana di Giorgio Morandi, alla chiesa di Alvar Aalto di Riola, alla Rocchetta Mattei, per salire poi alla cittadina termale, al compren-

so del Corno alle Scale, al parco dei laghi, alla via degli dei e tante altre località».

L'ASSESSORE precisa che in ogni stazione ferroviaria, saranno previsti i collegamenti con i luoghi appena citati da raggiungere in mountain bike oppure con il trekking, con le navette o



I pacchetti turistici prevedono l'utilizzo del treno che si fermerà nelle località a cavallo tra Emilia e Toscana, dove ci saranno anche visite guidate

L'ASSESSORE SAVIGNI**«L'obiettivo è incentivare gli stranieri a scoprire le nostre peculiarità»**

con le proprie auto. I partecipanti all'incontro di ieri hanno prestato grande attenzione all'importanza del progetto che sta per decollare con tutte le caratteristiche più significative per dare una mano allo sviluppo turistico, anche a livello internazionale, con la prospettiva di appositi finanziamenti dei consigli delle due Regioni per conseguire l'accordo di programma.

«Neve perfetta, ma c'è il rischio valanghe»

Corno alle Scale Massima allerta per chi ciaspola e fa scialpinismo

—LUZZANO—

CONDIZIONI climatiche ottimali quelle registrate nella giornata di domenica scorsa al Corno alle Scale. Il comprensorio bolognese è stato preso d'assalto: oltre ai numerosi sciatori su pista, anche parecchi appassionati di scialpinismo e di ciaspole si sono potuti godere gli 80 centimetri di neve caduta nei giorni scorsi. «Fortunatamente domenica non è stato necessario alcun tipo di intervento – spiega Mauro Ballerini del Soccorso alpino del Corno alle Scale – vuoi per le buone condizioni del manto

MAURO BALLERINI

«Flocchi su strati ghiacciati, attenzione alle zone più esposte e ai pendii che superano i 30 gradi»

nevoso, vuoi per una maggiore attenzione da parte degli amanti della montagna». La neve fresca è ideale sia per chi ciaspola sia per chi fa scialpinismo, ma non per questo si deve prestare minore attenzione.

«Questa non è una neve pericolosa quanto quella ghiacciata, anzi. Il rischio maggiore in cui si può incorrere in giornate come domenica, è dato però dalle valanghe – dice Ballerini. Soprattutto nei pendii più esposti e nelle zone in cui l'inclinazione supera i 30 gradi bisogna sta-



re attenti perché è nevicato tanto ma su uno strato di neve ghiacciata».

COSA FARE allora in caso di valanga? Mauro Ballerini ci dà un piccolo vademecum: «Prima di partire consiglio di controllare il bollettino nivometeo su meteomont.it. Inoltre meglio praticare

questi sport in gruppo, visto che in caso di valanga è fondamentale la pratica dell'autosoccorso ad opera dei compagni. Infine non bisogna dimenticare l'ARVA (Apparecchio di Ricerca in Valanga) che va tenuto addosso e non nello zaino, di dotarsi di una sonda telescopica per sondare, appunto, la massa ne-



In grande: la sede del Soccorso alpino del Corno alle Scale
Sopra: il responsabile Mauro Ballerini

vosa alla ricerca dei travolti, e di una pala per scavare il più in fretta possibile. Se il travolto è sommerso per parecchi centimetri, scavare con le mani non fa altro che allungare i tempi del soccorso. Infatti la curva di sopravvivenza non mente: secondo i dati, se si è soccorsi entro i primi 15-18 minuti si ha il 90% di probabilità di sopravvivere. Infine, se si è dubbiosi sul percorso, meglio rivolgersi ad una guida alpina», conclude Ballerini.

Alessia Ricci

MONTAGNA

CASTIGLIONE, 'SPORTELLO' DELLA PROTEZIONE CIVILE

OGNI MERCOLEDÌ A PARTIRE DA OGGI, DALLE 14.30 ALLE 15.30
LA PROTEZIONE CIVILE DI CASTIGLIONE SARÀ A DISPOSIZIONE
DEI CITTADINI PER RICEVERE DOMANDE E SEGNALAZIONI

I sindaci a Enel: «Impegno contro i disagi»

Appennino All'incontro anche il Prefetto. E intanto sopra i 600 metri torna la neve

di BEATRICE GRASSELLI

- APPENNINO -

MENTRE la neve ieri ha ripreso a scendere sull'Appennino bolognese, il Prefetto Matteo Piantedosi e i sindaci delle aree montane hanno incontrato i vertici di Enel. In seguito ai black-out dello scorso weekend, che hanno comportato per alcuni Comuni come Loiano, la mancanza dell'energia elettrica per 39 ore, con numerosi disagi per i residenti e per le numerose aziende agricole del territorio, ancora una volta, dopo lo scorso novembre, i sindaci si sono riuniti per chiedere al gestore delle linee un impegno per evitare il ripetersi degli episodi.

Richieste che hanno riguardato la realizzazione di interventi strutturali, una maggiore attenzione per quanto riguarda la comunicazione nei confronti dei cittadini e la predisposizione di sistemi d'emergenza, come il deposito di alcuni generatori in aree concordate, da utilizzare in casi di necessità urgente.

«ENEL ha manifestato l'intenzione di investire nel territorio bolognese 15 milioni di euro entro la fine dell'anno» - ha sottolineato il sindaco di San Benedetto, Alessandro Santoni, che ha fatto rilevare al gestore il fatto che, dove so-



In grande: la neve è tornata nel nostro Appennino sopra quota 600 metri
Nel riquadro: il prefetto Matteo Piantedosi

no stati effettuati interventi strutturali, non si sono verificati problemi - ».

D'ALTRA PARTE, Enel ribadisce il suo investimento sul territorio. «Per quanto riguarda la qualità del servizio, nel triennio

2015/2017, sono stati realizzati nella sola provincia di Bologna, interventi di rifacimento, ammodernamento e manutenzione delle reti per un impegno economico di oltre 28 milioni di euro - sostiene Enel - e sono già in corso ulteriori importanti interventi come

da programma pianificato per i prossimi anni». Fra questi risultano anche i lavori all'interno del 'Piano resilienza', piano nazionale rivolto alle zone con i tratti di linee più vulnerabili come l'Appennino bolognese, che prevede la sostituzione dei cavi nudi con

cavi isolati, più resistenti alle intemperie.

IL SINDACO di Vergato e consigliere delegato della Città Metropolitana, Massimo Gnudi ha ricevuto invece la garanzia da parte di Enel di una presentazione dei piani d'investimento in corso e una maggiore attenzione alla comunicazione con i cittadini, perché troppo spesso, ha lamentato, «veniamo lasciati soli a dare risposte che non possiamo dare». In programma, il gestore delle linee pone anche l'organizzazione di una serie di verifiche e di visite da parte dei tecnici per risolvere quelle che il sindaco di Monzano, Marco Mastacchi, ha indicato come «criticità legate alla scarsa cono-

L'AZIENDA

«Già spesi 28 milioni di euro in tre anni e altri interventi sono in fase di realizzazione»

scenza del territorio». Enel si è poi impegnata a individuare alcune zone dove lasciare i generatori da utilizzare in caso d'emergenza: su quest'aspetto, l'Unione dei comuni dell'Appennino si è impegnata a collaborare alla mappatura.

APPENNINO

Dal Gal un bando da 500mila euro per mantenere puliti i sentieri e rinfoltire le foreste montane

— APPENNINO —

RESTERÀ aperto fino al 28 aprile 2018 il nuovo bando del Gal (Gruppo di Azione Locale) dell'Appennino Bolognese per il finanziamento di interventi manutentivi volti a migliorare gli ecosistemi forestali, il loro valore naturalistico, la conoscenza e la fruizione da parte di cittadini e turisti. Il Gal, società pubblico-privata locale, affidataria dei fondi regionali e comunitari *leader* per la valorizzazione delle aree rurali più in difficoltà, rivolge il proprio bando a chi gestisce gli ecosistemi forestali appenninici, ovvero ai Consorzi forestali di montagna e alle pubbliche amministrazioni (anche per conto di proprietà collettive dotate di piano di gestione). È prevista una disponibilità di 425mila euro ed il finanziamento del 100% delle spese ammissibi-



Un edificio meta dei trekking che avvengono lungo i sentieri appenninici

li. Gli importi delle domande di contributo possono variare da un minimo di 25mila euro ad un massimo di 150mila euro, Iva esclusa. Tiberio Rabboni, presidente del Gal, afferma: «col nuovo bando vogliamo contribuire a migliorare la qualità ecologica e l'attrattiva turistica di una parte del patrimonio forestale appenninico, attraverso interventi di adeguamento della rete sentieristica».

LA CONSERVAZIONE di questo patrimonio e la sua corretta fruizione costituiscono un valore per tutti ed uno straordinario volano di turismo sostenibile». Proprio il rilancio e lo sviluppo del turismo sostenibile è volto ad alimentare una nuova economia locale e a rivitalizzare i borghi in stato d'abbandono. «Il Gal ne è convinto», spiega Rabboni, «visto che tutte le sue scelte, dalla condivisione con le Unioni dei Comuni degli «Itinerari turistici», alla promozione di una «carta dell'accoglienza», hanno l'obiettivo di riqualificare l'offerta locale di servizi e prodotti turistici». Le domande dovranno essere presentate entro il 28 aprile 2018 utilizzando l'apposito sistema informativo dell'Agenzia Regionale per i Pagamenti Agricoli (Agrea). Il bando è consultabile sul sito www.bolognappennino.it.

Alessia Ricci

ABETONE CUTIGLIANO

LA NUOVA AGENZIA PER LI**OGGI** alle 17 nell'aula didattica del dei Termini presentazione pubblici dei finanziamenti per le imprese is San Marcello Piteglio in collaboraz

«Biblioteca e sede della Pro loco Ottomila euro per gas e luce»

L'ira di Petrucci per le spese dovute agli spazi gestiti dall'associazione

OTTOMILA EURO di spese a carico del Comune per utenze legate alla biblioteca di Abetone e i piccoli locali adiacenti, sede di associazioni locali. L'importo, indubbiamente spropositato, in quanto riferito al solo 2017, ha fatto balzare dalla sedia il sindaco di Abetone Cutigliano, Diego Petrucci, che ha subito attivato le verifiche sulla questione, piuttosto «misteriosa».

«Apprendo con enorme dispiacere – commenta Petrucci – che la nostra comunità deve spendere circa 8mila euro per le utenze della biblioteca comunale di Abetone, gestita dalla locale pro loco, e le stanze adiacenti, dove hanno sede la stessa pro loco e l'associazione soccorso sci. Stiamo cercando di portare avanti un'operazione di taglio alle spese inutili, per poter fare investimenti, a partire dalle strade. Tra le varie anomalie, questa è forse la questione che più dispiace. Quando si ha a che fare con i soldi pubblici è necessario avere prima di tutto rispetto. In questo caso penso che ve ne sia ben poco».

PETRUCCI annuncia provvedimenti rapidi. «Questa è una vicenda immorale – aggiunge –: nella prossima seduta di giunta dovremo sospendere l'accesso a tutti coloro che utilizzano tali locali, in attesa di riprogrammarne la gestione in maniera corretta». Gli spazi in questione sono nel plesso scolastico dell'Abetone, ma dotati di ingresso e contatori per le utenze separati. Sia la pro loco di Abetone



Diego Petrucci, sindaco di Abetone Cutigliano annuncia provvedimenti rapidi

«E' UN MISTERO»
La presidente Tonarelli racconta strani episodi e il furto di un panettone

ne che l'Avssat, che usufruiscono di tali locali a titolo gratuito in base a un accordo col Comune, si dicono però estranee a tali «spese pazze», che riguarderebbero riscaldamento a gas e corrente elettrica. «Solo a partire dallo scorso maggio – spiega la presidente della pro loco, Manuela Tonarelli – abbiamo garantito l'apertura del-

la biblioteca una volta la settimana, dalle 15 alle 17, accendendo, nei mesi più freddi, il riscaldamento due ore prima. In più abbiamo utilizzato i locali per qualche riunione.

«LO SCORSO autunno, però – prosegue –, arrivando in biblioteca, ci era capitato di trovare il riscaldamento già alzato al massimo, come se fosse entrato qualcuno munito di chiavi. Tra l'altro, del panettone che avevamo lasciato in sede, ritrovammo solo la scatola. Segnalai la questione del riscaldamento all'ufficio tecnico,

che a inizio dicembre mise un lucchetto sul termostato. Io stessa mi sono fatta carico di tenere le chiavi. La nostra associazione ha sempre fatto attenzione al bene pubblico: se il Comune ci dovesse togliere l'uso dei locali ci sentiremmo come destinatari di una punizione ingiustificata».

Perplessità anche dal soccorso sci. «Nel nostro piccolo ufficio – fa sapere Fabrizio Calviani, presidente di Avssat – il riscaldamento non è regolabile. Se ci verrà tolta la sede, non potremo più garantire la nostra attività sull'Abetone».

Elisa Valentini

ABETONE TOMMASO BRACCESI: «GIUSTO EFFETTUARE LE VERIFICHE, MA NON CONDANNIAMO LA PRO LOCO PRIMA DI AVERLE FATTE»

«No alle spese pazze, ma le associazioni sono realtà importanti»

«FINALMENTE l'amministrazione ha intrapreso le verifiche sull'aumento delle spese comunali. Ma le critiche mosse alle associazioni di volontariato sono proprio fuori luogo». Così il gruppo di opposizione di Abetone Cutigliano «Insieme bene comune» interviene con una nota sulla vicenda delle «spese pazze», circa 8mila euro, che il Comune si è trovato ad affrontare per le utenze 2017 della biblioteca di Abetone e locali adiacenti. La questione è stata sollevata ieri su «La Nazione» dal sindaco Diego Petrucci. «È dal luglio 2017, in occasione della prima variazione di bilancio –

scrive il capogruppo di opposizione, Tommaso Braccesi – che diciamo che la spesa del nuovo Comune è inspiegabilmente aumentata del 20 per cento e che quindi chiediamo controlli. Finalmente l'amministrazione, dopo un iniziale e duraturo periodo di diletteggiare e disinteresse, ci dà ragione e si mette a verificare la situazione. Nel caso specifico – prosegue Braccesi – ci auguriamo che presto si faccia chiarezza sulla formazione di queste spese e sull'accessibilità alla sede pubblica interessata, come alla verifica dei possessori di chiavi». L'opposizione muove però una dura critica alle parole



Tommaso Braccesi, capogruppo dell'opposizione «Insieme bene comune» Acerboni/Fotocastellani

«ORA CONTROLLI»

«Da luglio diciamo che la spesa è aumentata del venti per cento»

del primo cittadino: «Non condividiamo il modo grezzo, superficiale e coercitivo – scrive Braccesi – con cui il sindaco cerca ingiustamente di scaricare le colpe della vicenda verso l'associazionismo locale, con condanna per direttissima alla proloca di Abetone che invece, con responsabilità e serietà, aveva già avvisato l'amministrazione di eventi anomali in

quei locali. Pensiamo invece che le tante realtà associative in montagna abbiano un'importanza straordinaria, tenendo vive e unite le nostre comunità, organizzando eventi di livello e momenti di intrattenimento che altrimenti non sarebbero svolti. Riteniamo pertanto inaccettabile e profondamente ingrato – conclude il capogruppo – il pubblico attacco del sindaco a due importanti associazioni del territorio, sferrato del tutto gratuitamente nei confronti di chi con sacrificio del proprio tempo e con sincero spirito di appartenenza dedica parte delle proprie energie per il bene comune».

Elisa Valentini

POLITICA / 1

Lite tra Lega e Forza Italia sulla gestione del Mefit

► PESCIA

Animato botta e risposta tra Oliviero Franceschi (Lega Nord) e Libero Gregori (Forza Italia) sulla gestione del Mefit. Il leghista invoca una «ramazza implacabile» sulla governance della struttura, sottolineando «l'inadeguatezza del presidente e del suo direttore, che si sono rivelate controproducenti, se non dannose per la stessa sopravvivenza di quella economia, che tutt'oggi fa da settore portante nell'economia pesciatina». Franceschi critica l'aumento delle tariffe, le scelte promozionali, l'affidamento ad una società di Como di un piano di marketing per 60mila euro. «Basta spendere soldi senza che vi sia un consenso politico dato dal voto dei cittadini», tuona il leghista.

Tuttavia lo fa a nome della coalizione di centrodestra e questo avrebbe portato il coordinatore di Forza Italia a prendere le distanze dalle dichiarazioni del compagno di coalizione. «Fare apprezzamenti così negativi sul direttore e sul presidente mi sembrano proprio fuori luogo e inappropriati - scrive Gregori -. Sono persone messe legalmente dagli organi preposti per dirigere una struttura pubblica e credo che lo facciano col il massimo impegno. Possono commettere degli errori, però prima di usare la ramazza bisogna controllare ed esserne certi che sono stati veramente commessi degli errori e questo sarà compito della nuova amministrazione dopo il suo insediamento, qualunque essa sia. Pertanto riteniamo le esternazioni fatte dal signor Oliviero Franceschi fatte a titolo personale o della Lega non certo di Forza Italia». (m.s.)

SAN MARCELLO

Patto per il futuro fra sindacati dei pensionati e Comune

► SAN MARCELLO

Un importantissimo documento è stato sottoscritto ieri mattina fra il Comune di San Marcello Piteglio e le segreterie provinciali di categoria dei sindacati dei pensionati che avevano presentato all'amministrazione una piattaforma unitaria riguardante la tenuta e la promozione sociale del territorio. Due sono i dati più rilevanti presi in considerazione: la costante diminuzione della popolazione, che vede, tra il 2016 e il 2017, un ulteriore calo di 665 unità; il fatto che la parte preponderante dei redditi della popolazione del comune è da-

to dalla somma delle pensioni e degli stipendi pubblici.

«Questa caratteristica sta portando verso una china preoccupante e mette al centro di qualsiasi riflessione il tema della funzione sociale e del benessere della cosiddetta terza età» spiegano.

Il documento prosegue con una ulteriore approfondita analisi dei problemi che stanno di fronte alla comunità, ai quali il Comune si impegna a rispondere agendo sul turismo, definito «potenzialità ancora inespressa, che potrebbe rappresentare il vero e proprio settore trainante»; sull'economia manifatturiera e l'econo-

mia agricola di montagna; su una adeguata cura del territorio; sulla valorizzazione dei servizi e dell'istruzione e formazione; sulla valorizzazione della cultura del «fare impresa» e dei servizi alla persona.

I sindacati si sono dichiarati d'accordo sul documento e richiedono di sviluppare momenti di confronto sulla destinazione delle risorse e su specifiche tematiche quali il sociale, la sanità, evasione ed elusione fiscale, tariffe, appalti pubblici, servizi educativi, politiche del lavoro. Il documento è completato con la specifica delle azioni da intraprendere.

Ciò che è apparso chiaro è

stata l'armonia del confronto e la volontà di proseguire con unità d'intenti. I rappresentanti delle segreterie che hanno firmato (**Andrea Brachi** Cgil, **Alessandra Biagini** e **Alessandro Vivarelli** Cisl, **Adriano Valori** Uil-Uilp, **Alberto Morosi** Uil, **Roberto Ducceschi** e **Laura Puccini** Spi-Cgil, **Maria Grazia Franchi** Cisl-Fnp, **Ubaldo Fedi** Cisl Fnp Pistoia) hanno sottolineato con soddisfazione come San Marcello Piteglio sia stato il primo fra tutti i Comuni ad aver approvato il documento (sottoscritto dal sindaco **Luca Marmo**) fra quelli a cui la trattativa era stata richiesta.

Sauro Romagnani



Il municipio di Pescia

I DATI DELL'ANAGRAFE

Il 12% dei pesciatini è di origine straniera

► PESCIA

La città si conferma, come avviene ormai storicamente da qualche decennio, la terza della Valdinievole per numero di abitanti. Al 31 dicembre 2017 l'ufficio anagrafe comunale comunica che i residenti sono in totale 19.585, ben 54 in più che

l'anno precedente (quando ci si era fermati a 19.531).

Prima di Pescia, nel nostro territorio, troviamo solo Monsummano (21.141, ma in netto calo rispetto ai 21.348 del 2016) e Montecatini (20.451, solo 4 unità in meno rispetto all'anno precedente).

Sono 8.359 le famiglie che vi-

vono nel comune di Pescia, dove, nel corso del 2017, sono nati 127 bambini (61 maschi e 66 femmine), mentre sono state 263 le persone morte (118 uomini e 145 donne).

Capitolo stranieri: a Pescia, tra comunitari ed extracomunitari, ne vivono 2.250, con una netta prevalenza per le

donne, che sono 1.214 contro i 1.036 uomini. In pratica si tratta di quasi l'11,5% del totale dei residenti (una percentuale ben più alta rispetto a Monsummano, ferma al 7,2%, ma ben minore che a Montecatini, dove i non italiani sono oltre il 20 per cento).

Rispetto a Montecatini e Monsummano, dove la comunità straniera più rappresentata è in entrambi i casi quella romena, a Pescia ci sono più albanesi (775), con i romeni che seguono a 565 unità e i marocchini terzi a 262. (mec)

Pronti 850mila euro per Vellano

L'accordo governo-regione sblocca i fondi, ma resta il nodo viabilità. Vanni: «La strada resta chiusa»

di Maria Salerno

► PESCIA

Ottocentocinquanta mila euro per la messa in sicurezza di Vellano. Lo ha annunciato l'assessore regionale **Federica Fratoni**, nell'ambito di una partecipata riunione ospitata all'interno del circolo Arci di Vellano, al quale ha preso parte il presidente della provincia **Rinaldo Vanni**.

L'incontro aveva all'ordine del giorno i seguenti punti: viabilità di montagna, assetto idrogeologico e interventi sulla via del Traspo.

Le risorse economiche, ha spiegato la Fratoni, arriveranno grazie all'accordo, firmato lo scorso 18 dicembre, fra il presidente di Regione To-

scana **Enrico Rossi** e il ministro dell'ambiente **Gian Luca Galletti**. Di queste oltre il 10 per cento saranno destinate a Vellano.

Il commissario Montagna, ha assicurato la Fratoni, riceverà a breve una lettera per la relazione della progettazione in atto e, se l'amministrazione è già pronta, potrà andare subito in gara per completare i lavori il prima possibile. Questo potrebbe voler dire tempi brevi sia per l'inizio dei lavori sia per la chiusura del cantiere. Secondo alcune previsioni già tra un anno e mezzo Vellano potrebbe essere un territorio sicuro dal punto di vista dell'assetto idrogeologico.

Risulta invece più difficile



Trovati i fondi per il rischio idrogeologico a Vellano, ma non per la viabilità

intervenire sul fronte della viabilità. Ossia uno dei temi spinosi in campo e, non a caso, l'argomento più sensibile e dibattuto durante la serata

al circolo Arci.

«Per la Provincia è difficile intercettare risorse economiche - ha ribadito il presidente Vanni - in particolare in se-

guito al ridimensionamento che l'ente ha ricevuto. Formalmente la strada è chiusa: si deve capire quali interventi di difesa del suolo si possono attuare e non può essere percorribile, anche a detta dei vigili del fuoco. Dalla Provincia sono già partiti gli atti ingiuntivi per i privati che non hanno provveduto alla pulitura delle loro aree private, ma la situazione si rivela piuttosto critica».

Non si può sempre intervenire in emergenza, gli hanno fatto eco i partecipanti - anche politici - ma sarebbe necessario provvedere ad una manutenzione del territorio ordinaria, non solo in seguito a frane.

RIPRODUZIONE RISERVATA